



**Regione Veneto**



**Provincia di Padova**



**Comune di Este**

# W.03

## PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - COMUNE DI ESTE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Ambientale: Obiettivi di sostenibilità e  
 Coerenza interna ed esterna

marzo 2010

**Comune di Este**

Sindaco - Giancarlo Piva  
 Assessore all'Urbanistica - Pierantonio Capodaglio

**Ufficio Tecnico - Urbanistica**

arch. Renzo Camporese  
 arch. Lisa Zovi

**Regione Veneto**

Direzione Urbanistica  
 Valutazione Progetti ed Investimenti

**Provincia di Padova**

Direzione Pianificazione Territoriale

**PROGETTISTI:**

Coordinatori ATI - ATeS srl

Arch. Pierluigi Matteredaglia  
 Arch. Fernando Tomasello

Gruppo progettazione ATI:

ing. Daniele Boscaro  
 dr. geol. Giovanni Falaschi  
 Enrico Ioppolo  
 arch. Silvana Simioni  
 dr. urb. Antonio Visentin  
 dr. Marco Zanetti

Collaboratori:

dr. ing. Filippo Aguiari  
 dr. urb. Valentina Luise

### 03. RAPPORTO AMBIENTALE – OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E COERENZA INTERNA E ESTERNA

1. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ.....	2
1.1 Indicatori di Agenda 21 .....	3
1.2 Criteri Fondi strutturali.....	8
2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE.....	13
3. ANALISI DI COERENZA .....	16
3.1 Coerenza Esterna .....	16
3.2 Coerenza Interna .....	20

## 1. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

La definizione di sviluppo sostenibile, che “garantisce i bisogni del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future di fare altrettanto”, è una conquista del pensiero umano di fine millennio che mira alla qualità della vita, alla pace e ad una prosperità crescente e giusta in un ambiente pulito.

Un sistema economico in crescita è sostenibile solo se l’ammontare delle risorse utilizzate per la creazione di ricchezza resta, in quantità e qualità, entro opportuni limiti di sfruttamento e non sovraccarica le capacità di assorbimento fornite dall’ecosfera. Se questo non accade l’economia continuerà ad utilizzare e compromettere la qualità di risorse naturali che presto o tardi saranno esaurite o non più utilizzabili.

La Valutazione Ambientale Strategica è uno strumento messo a punto dalla Commissione europea per la valutazione ecologica dei piani e dei programmi, è la verifica della rispondenza dei piani di sviluppo sostenibile, valutandone il complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell’ambiente.

La “promozione di uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, e l’elevato livello di protezione dell’ambiente e il miglioramento di quest’ultimo” figurano nel Trattato di Amsterdam tra gli obiettivi dell’Unione e i compiti della Comunità. L’art. 6 del trattato afferma che: “le necessità della protezione ambientale devono essere integrate nella definizione e implementazione delle politiche e delle attività comunitarie(...), in particolare con l’ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile”.

In questo modo la tematica ambientale ha assunto un valore primario e un carattere di assoluta trasversalità nei diversi settori di investimento oggetto dei piani di sviluppo attuativi delle politiche comunitarie, con particolare riferimento alla programmazione dei Fondi strutturali e con il preciso intento di definire strategie settoriali e territoriali capaci di promuovere uno sviluppo realmente sostenibile.

La sostenibilità non è solo enunciata come principio guida all’art. 1 della direttiva CE 42/01 ma è richiamata anche come criterio operativo negli allegati I e II, della stessa direttiva, che fissano i contenuti del rapporto ambientale e i criteri di stima degli effetti ambientali.

Ne consegue che il tema degli obiettivi di sostenibilità è centrale su tutto il percorso di VAS, essi, infatti, rappresentano il “metro” attraverso il quale vengono attribuiti i giudizi di preferenza tra le alternative di scenario prese in considerazione nello studio ambientale e costituisce anche il riferimento per le misure compensative e mitigative necessarie ad attenuare gli effetti indesiderati di alcune scelte di sviluppo.

Le liste europee di sostenibilità sono quella di Agenda 21 e quella dei Fondi Strutturali. La prima è stata considerata per ricercare indicatori di carattere generale e presenta dei limiti d’uso per il PAT là dove segnala indicatori più adatti a forme di consultazione in generale e particolarmente dedicate alla individuazione dei processi partecipativi in quanto tali svincolati sia da processi di piano che da considerazioni prettamente ambientali.

La seconda lista (Fondi Strutturali) si è mostrata più adatta all’applicazione alla VAS del PAT in quanto scaturisce proprio da un manuale predisposto appositamente per piani e progetti europei e si articola in 10 criteri di sostenibilità a loro volta specificati ognuno da una più dettagliata lista di obiettivi.

## 1.1 Indicatori di Agenda 21

La Commissione europea ha messo a punto, attraverso un gruppo di lavoro cui hanno partecipato esperti dei paesi membri con il contributo dell’Agenzia europea per l’ambiente, un set di indicatori concepito per monitorare l’orientamento alla sostenibilità delle città.

Si tratta di 5 indicatori obbligatori (n. 1-5) e 5 facoltativi (n. 6-10), cui è stata aggiunta di recente l’Impronta Ecologica.

L’iniziativa si chiama “Towards a local sustainability profile – European common indicators” (Verso un profilo di sostenibilità locale, Indicatori comuni europei).

Figura 1-1 Sintesi dei 10 indicatori

Indicatore
Soddisfazione dei cittadini con riferimento alla comunità locale <i>Soddisfazione dei cittadini (in generale e con riferimento a specifiche caratteristiche del Comune di appartenenza)</i>
Contributo locale al cambiamento climatico globale <i>Emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente (valori assoluti e variazioni nel tempo)</i>
Mobilità locale e trasporto passeggeri <i>N. spostamenti, tempo e modo di trasporto impiegato, distanze percorse</i>
Accessibilità delle aree verdi e dei servizi locali <i>Distanza dei cittadini rispetto ad aree verdi (parchi, giardini, spazi aperti, attrezzature, verde privato fruibile,...) e ai servizi di base (sanitari, trasporto, istruzione, alimentari,...)</i>
Qualità dell’aria locale <i>Numero di superamenti dei valori limite. Esistenza e attuazione di piani di risanamento</i>
Spostamenti casa – scuola dei bambini <i>Modalità di trasporto utilizzate dai bambini per spostarsi fra casa e scuola e viceversa</i>
Gestione sostenibile dell’autorità locale e delle imprese locali <i>Quota di organizzazioni pubbliche e private che abbiano adottato e facciano uso di procedure per una gestione ambientale e sociale</i>
Inquinamento acustico <i>Porzione della popolazione esposta, nel lungo periodo, ad elevati livelli di rumore o livelli di rumore in aree definite; Esistenza e attuazione di Piani di Risanamento</i>
Uso sostenibile del territorio <i>Superfici artificializzate; Terreni abbandonati o contaminati; Intensità d’uso; Nuovo sviluppo; Ripristino territorio</i>
Prodotti sostenibili <i>Consumi locali di prodotti dotati di ecolabel, o certificati come biologici o energeticamente efficienti o provenienti da gestione forestale sostenibile o dal commercio equo e solidale; Offerta di tali prodotti sul mercato locale.</i>

Nella scelta degli indicatori sono stati presi come riferimento i seguenti principi di sostenibilità:

- Uguaglianza ed inclusione sociale (accesso a servizi di base adeguati ed economici per tutti);

- Partecipazione/democrazia (partecipazione di tutti i settori della comunità locale ai processi decisionali);
- Relazione fra la dimensione locale e quella globale (soddisfazione dei bisogni a livello locale, o comunque in maniera più sostenibile);
- Economia locale (promozione dell'occupazione e dell'impresa secondo modalità che minaccino in misura minimale le risorse naturali e l'ambiente);
- Protezione ambientale (approccio ecosistemico; minimizzazione dell'uso delle risorse naturali, del territorio, della produzione di rifiuti e di sostanze inquinanti; accrescimento della biodiversità);
- Patrimonio culturale/qualità dell'ambiente edificato (protezione, conservazione e recupero di valori storici, culturali ed architettonici; accrescimento e salvaguardia della bellezza e funzionalità di spazi ed edifici).

Di seguito si descrivono brevemente i dieci indicatori sopraccitati in modo da comprenderne il significato e la loro impostazione.

#### **Indicatore n.1: Soddisfazione dei cittadini con riferimento alla Comunità**

La componente rilevante di una società sostenibile è il benessere generale dei cittadini, che consiste nella possibilità di vivere in condizioni che includano un'abitazione sicura ed la disponibilità di servizi di base, un lavoro interessante e gratificante, un ambiente di buona qualità e reali opportunità di partecipazione alla pianificazione locale e ai processi decisionali. L'opinione dei cittadini su questi aspetti è un'importante misura della soddisfazione generale nei confronti della comunità locale ed è pertanto un indicatore rilevante per la sostenibilità locale.

Il cittadino, ha la possibilità di contribuire attivamente alla promozione dello sviluppo sostenibile. Per questo le pubbliche amministrazioni si impegnano a ottimizzare le potenzialità dell'intera società civile attraverso azioni di sensibilizzazione ed informazione e a promuoverne il coinvolgimento nei processi decisionali.

#### **Indicatore n.2: Contributo Locale al Cambiamento Climatico Globale**

Con la conferenza di Kyoto, 38 paesi industrializzati hanno firmato un accordo che prevede una riduzione del 5.2% dei gas serra (rispetto al livello del 1990) entro il 2008 - 2012. L'Unione Europea ha acconsentito ad una riduzione dell'8%. In funzione di ciò, sono state definite diverse quote di riduzione per ciascun paese membro dell'Unione.

In assenza di nuovi significativi sviluppi nei settori del consumo energetico e dei trasporti, l'utilizzo e la combustione del petrolio, del carbone e del gas su scala mondiale continuerà a crescere, incrementando così le emissioni del più importante fra i gas serra. In questo caso, si prevede che le emissioni europee di CO<sub>2</sub> faranno registrare, entro il 2010, un aumento del 4%.

Una comunità sostenibile si assume la responsabilità del benessere della generazione che verrà e contribuisce alla riduzione dei problemi ambientali su scala globale. E' pertanto importante combattere il cambiamento climatici globali ed evitare o ridurre il consumo di risorse limitate. A livello locale questo implica la promozione del risparmio energetico, l'utilizzo di risorse rinnovabili, la riduzione dell'utilizzo delle discariche.

### **Indicatore n.3: Mobilità Locale e Trasporto Passeggeri**

Questo indicatore analizza e rappresenta “la mobilità dei cittadini che vivono all’interno dell’area di pertinenza dell’autorità locale”. I diversi aspetti che contribuiscono alla definizione del modello generale di mobilità relativo a ciascun cittadino includono:

- numero di spostamenti compiuti in media quotidianamente da ciascun cittadino, ove per “spostamento” si intende un viaggio con un - punto di partenza ed uno di arrivo;
- motivo dei diversi spostamenti e loro regolarità, in modo da classificare gli spostamenti come “sistematici” o “non sistematici”;
- distanza media percorsa da ciascun cittadino nell’arco di una giornata (km pro capite); tempo impiegato da ciascun cittadino per i suoi spostamenti (minuti impiegati negli spostamenti);
- modi di trasporto utilizzati per gli spostamenti e/o al variare delle distanze associate a ciascun viaggio (% relative ai diversi modi di trasporto considerati).

Il modello di mobilità dei cittadini in ambito urbano è rilevante sia dal punto di vista della qualità della vita dei diretti interessati (tempo dedicato agli spostamenti, frequenza dei fenomeni di congestione, costi ecc.), sia in termini di pressione ambientale esercitata dalla mobilità. I dati che emergono da varie indagini condotte sulla mobilità urbana evidenziano gli sviluppi verificatisi negli ultimi anni .

E’ anche nota la stretta correlazione tra mobilità ed altre importanti variabili all’interno di un contesto urbano, quali qualità dell’aria, emissioni di CO<sub>2</sub>, rumore, sicurezza stradale, occupazione del suolo, paesaggio urbano.

E’ auspicabile conseguire una progressiva riduzione della mobilità motorizzata individuale e allo stesso tempo ottenere un aumento dell’uso di forme di trasporto alternative.

### **Indicatore n.4: Accessibilità delle Aree Verdi Pubbliche e dei Servizi Locali**

Oggetto dell’obiettivo è la definizione dell’accessibilità dei cittadini ad aree di verde pubblico e ad altri servizi di base.

L’accessibilità ad aree ricreative pubbliche e ai servizi di base è essenziale in una comunità sostenibile per la qualità della vita e per il funzionamento dell’economia locale. La vicinanza dei servizi di base alla propria abitazione riduce inoltre la necessità di viaggiare. Non garantire il fabbisogno minimo in termini di cibo e salute si traduce in incapacità di soddisfare i bisogni sociali. L’assenza di negozi che vendano frutta e verdura fresca è considerata un indicatore di esclusione sociale (nel Regno Unito, ad esempio) ed una minaccia per la salute. Esclusione, ai danni di chi ne dipende, si ha anche ove vi sia assenza di mezzi di trasporto collettivo.

In tutti i documenti europei si riconosce l’importanza dell’accessibilità ad aree ricreative ed ai servizi pubblici per la qualità della vita ed ai fini della sostenibilità locale. Le autorità locali svolgono un ruolo di primo piano nell’agevolare l’accessibilità alle aree ricreative pubbliche ed ai servizi di base.

### **Indicatore n.5: Qualità dell’aria locale**

L’indicatore analizza le principali fonti di inquinamento dell’aria nelle aree urbane, connesse soprattutto a processi di combustione legati alla mobilità, ai sistemi di riscaldamento ed alle industrie.

Le principali sostanze inquinanti emesse direttamente o in quanto sottoprodotti di reazioni chimiche successive sono il biossido di zolfo, il biossido di azoto, il monossido di carbonio, componenti organiche volatili, particolato, ozono e piombo.

Essi hanno un impatto negativo sugli esseri umani, sui manufatti artistici e sull'ecosistema. Il fatto di respirare aria inquinata può determinare una serie di problemi medici, che vanno dall'asma al cancro. In maniera indiretta, l'aria inquinata determina una perdita di manodopera locale ed un aumento delle spese mediche, nonché una perdita di ecosistemi produttivi e protettivi. L'aria pulita è pertanto un aspetto essenziale della sostenibilità.

La gestione della qualità dell'aria implica una valutazione della qualità dell'aria circostante e la redazione ed attuazione di un piano o programma che indichi le misure o progetti da adottare per il raggiungimento dei valori limite nelle aree in cui sono stati superati. Il piano/programma di risanamento/mantenimento includerà misure per le maggiori fonti di inquinamento.

#### **Indicatore n.6: Spostamenti Casa – Scuola dei bambini**

Oggetto dell'obiettivo è la definizione delle modalità di trasporto usate dagli alunni per viaggiare da casa a scuola e viceversa. Una società sostenibile presenta dei livelli di sicurezza stradale e criminalità tali che i genitori sentano che i propri figli possono usare le strade e i servizi di trasporto pubblico (accompagnati o da soli, in funzione dall'età). E' inoltre una società, nella quale i servizi pubblici, dal trasporto collettivo alle scuole elementari o secondarie, sono facilmente raggiungibili a piedi o in bicicletta.

Una società sostenibile è anche una società nella quale i genitori si assumono la responsabilità di insegnare ai propri figli ad adottare uno stile di vita sostenibile, insegnandogli ad usare correttamente il trasporto collettivo o la bicicletta.

Esistono politiche locali, nazionali ed europee per il trasporto sostenibile, ma non si sa se, al di là del livello locale, esistano politiche impostate sulla distribuzione modale degli spostamenti casa – scuola – casa degli alunni.

In particolare, l'indicatore intende quantificare il numero di bambini che raggiungono la scuola a piedi e/o in bicicletta, indagando sui motivi per cui, in caso contrario, si faccia uso di mezzi di trasporto collettivo o autovetture private.

#### **Indicatore n.7: La Gestione Sostenibile dell'autorità Locale e delle Imprese Locali**

La definizione di sistemi di gestione ambientale e sociale, ha l'obiettivo dichiarato di promuovere il continuo miglioramento da un punto di vista ambientale e sociale delle attività, facendo sì che le autorità, le imprese e le organizzazioni locali si impegnino a controllare e migliorare le loro prestazioni ambientali/sociali e ad informare il pubblico in merito. Un controllo del numero di attori che adottano questi strumenti mostra in che modo imprese ed organizzazioni pubbliche si assumono la responsabilità nei confronti di ambiente e comunità locale.

Un aumento nell'utilizzo dei suddetti strumenti è anche indice del grado di innovazione nella gestione-utilizzo di tecnologie a basso impatto ed economie di processo – a livello locale. L'EMAS e l'ISO 14000/14001 sono strumenti volontari di gestione ambientale certificati, sviluppati a livello europeo ed internazionale.

#### **Indicatore n.8: Inquinamento Acustico**

Il concetto di "Rumore ambientale" indica un rumore esterno indesiderato o nocivo dovuto ad attività umane, compreso quello riconducibile a traffico stradale, ferroviario ed aereo, e ad attività industriali. Sono esclusi i rumori generati dalla persona ad essi esposta, quelli dovuti ad attività domestiche o causati dai vicini, le esposizioni al rumore

nei luoghi di lavoro , all'interno dei mezzi di trasporto (Proposta direttiva COM (2000) 468 Definitiva).

L'impatto del rumore ambientale può avere conseguenze dannose sulla salute e sul benessere degli esseri umani. Una società sostenibile dovrebbe offrire un'insieme di funzioni urbane come abitazione, lavoro e mobilità senza che ciò esponga i cittadini a livelli di rumore "irritanti".

Benché l'aumento della mobilità possa aumentare le possibilità di creare rumore, questo non necessariamente è vero se si trovano soluzioni alternative a minor impatto acustico quali possono essere i veicoli elettrici o comunque il sempre maggior utilizzo di mezzi pubblici.

### **Indicatore n.9: Uso Sostenibile del Territorio**

Questo indicatore si occupa di sviluppo sostenibile, ripristino e protezione del territorio della municipalità. L'espansione urbana tende ad aumentare la superficie urbanizzata a scapito dei terreni vergini e delle aree verdi. Inoltre, le trasformazioni socioeconomiche che hanno caratterizzato l'ultimo secolo hanno comportato, in molte città europee, l'abbandono di aree edificate e contaminate.

Uso sostenibile del territorio significa un uso efficiente del territorio stesso all'interno della città attraverso uno sviluppo urbano mirato, che minimizzi l'occupazione di aree agricole e naturali (greenfield) valorizzando, con il recupero e la riqualificazione, le aree edificate.

Una città sostenibile migliora l'efficienza nell'utilizzo del territorio all'interno della propria giurisdizione, protegge il territorio non edificato di valore elevato, il valore della biodiversità e le aree verdi dallo sviluppo, recupera e riutilizza le aree contaminate ed abbandonate (brownfield). La maggior parte delle città ed autorità urbane regionali portano avanti delle politiche mirate all'aumento delle densità urbane per mezzo dello sviluppo mirato.

Esiste anche un vasto insieme di politiche a tutti i livelli per la protezione di siti di valore agricolo, paesaggistico ed ecologico capaci di sostenere la biodiversità, oltre a politiche Europee per il ripristino di aree abbandonate e contaminate.

### **Indicatore n.10: Prodotti Sostenibili**

I prodotti qui definiti come "sostenibili" implicano l'adozione di soluzioni ambientalmente e socialmente sicure nei comparti industriali agricoli, forestali ed alimentari ed in altri processi produttivi. Famiglie, imprese ed autorità locali possono promuovere la sostenibilità acquistando tali prodotti. L'attenzione ai prodotti si ricollega anche alle questioni relative alle condizioni lavorative, ad esempio salute, salari equi, contratti, lotta al lavoro minorile. L'acquisto di questi prodotti genera opportunità imprenditoriali, rendendo quei beni che sono sicuri da un punto di vista ambientale e sociale sia profittevoli che economicamente più realizzabili.

Inoltre, questi prodotti connettono le economie locali a tutti i produttori del globo, contribuendo all'introduzione di metodi di produzione più sostenibili oltre che promuovendo piccole imprese, migliori condizioni lavorative e la democrazia nei paesi in via di sviluppo.

In futuro potrebbe anche essere utile includere, tra i prodotti "sostenibili" da considerare, i beni prodotti localmente, eventualmente circoscrivendoli alla produzione agricola dei beni alimentari locali e alle acque minerali.



## 1.2 Criteri Fondi strutturali

Poiché gli indicatori di Agenda 21 sono di carattere generale, si prendono in considerazione criteri che coniughino la sostenibilità nello specifico delle scelte inerenti al governo del territorio. Indagati per settori, rispondono meglio all'esigenza di dare un riferimento concreto alle azioni di piano.

La definizione del core set di indicatori ambientali rilevanti è stata condotta avendo come riferimento i seguenti ambiti di integrazione:

- le tematiche ambientali, che comprendono sia le matrici ambientali, e le problematiche ambientali;
- i settori di intervento.

La scelta delle tematiche e degli indicatori da adottare si è basata sulla analisi critica di diverse fonti primarie, aventi in comune la logica del modello DPSIR:

- le linee guida per la raccolta di dati del Dobris+3 (Agenzia Europea per l'Ambiente, 1996);
- le linee guida per il Rapporto Ambientale EU 1998 (AEA, 1998);
- il Rapporto intermedio relativo al progetto sugli indici di pressione ambientale (Eurostat, 1998).

Per quanto concerne i settori riportati, essi coincidono con quelli individuati nel Rapporto Europe's Environment: The Second Assessment, EEA, 1998, vale a dire: Agricoltura e foreste, Pesca, Industria, Energia, Turismo, Trasporti e Settore domestico/Consumatori.

Si riporta di seguito la tabella dei criteri di sostenibilità: si leggano i criteri come obiettivi e gli obiettivi come possibili azioni per il raggiungimento.

Figura 1-2 Criteri di sostenibilità ambientale e relativi obiettivi.

Criteri di sostenibilità	Obiettivi di Sostenibilità	Esempi di settori interessati
<b>1 Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proteggere la qualità dei suoli quale risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi;</li> <li>- Difendere il suolo dai processi di erosione e di desertificazione;</li> <li>- Tutelare la salute umana e del patrimonio agricolo e forestale;</li> <li>- Incentivazione dell'efficienza di produzione energetica e nuove fonti alternative;</li> <li>- Promozione del risparmio energetico come efficienza di utilizzo e riduzione delle necessità di consumo di energia;</li> <li>- Incentivazione dell'efficienza di produzione energetica e nuove fonti alternative.</li> </ul>	Energia Trasporti Industria

Criteri di sostenibilità	Obiettivi di Sostenibilità	Esempi di settori interessati
<p><b>2 Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare i rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;</li> <li>- Riutilizzo a valle della raccolta e delle iniziative per la riduzione dei rifiuti;</li> <li>- Aumentare il territorio sottoposto a protezione;</li> <li>- Tutelare le specie minacciate e della diversità biologica;</li> <li>- Promozione degli interventi di conservazione e di recupero degli ecosistemi;</li> <li>- Difesa dall'eutrofizzazione;</li> <li>- Garantire usi peculiari a cui vengono destinate le acque marine e salmastre;</li> <li>- Raggiungere un livello di qualità dei corpi idrici, "sufficiente entro l'anno 2008, secondo quanto disposto dal nuovo decreto legislativo;</li> <li>- Garantire usi peculiari dei corpi idrici;</li> <li>- Adeguare le infrastrutture fognarie e depurative ai criteri della direttiva 91/271 e del nuovo decreto legislativo sulle acque.</li> </ul>	<p>Energia Agricoltura Silvicoltura Turismo Risorse idriche Ambiente Trasporti Industria</p>
<p><b>3 Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti, in particolare attraverso l'adozione e lo sviluppo di tecnologie pulite;</li> <li>- Assicurare idonei processi di riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti;</li> <li>- Raggiungere l'autosufficienza regionale nello smaltimento dei rifiuti per ambiti territoriali ottimali;</li> <li>- Organizzare la raccolta dei rifiuti in modo da consentire la progressiva separazione dei principali flussi produttivi (rifiuti domestici, mercatali, attività di servizio, attività commerciali, attività produttive, attività agricole);</li> <li>- Usare i rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;</li> <li>- Conferire almeno il 25% dei rifiuti urbani da recuperare attraverso la raccolta differenziata entro il 2001 ed almeno il 35% dal marzo 2003; almeno il 50% di recupero e il 25% di riciclaggio degli imballaggi dal maggio 2002;</li> <li>- Riutilizzo a valle della raccolta e delle iniziative per la riduzione dei rifiuti;</li> <li>- Minimizzare lo smaltimento in discarica.</li> </ul>	<p>Industria Energia Agricoltura Risorse idriche Ambiente</p>

Criteri di sostenibilità	Obiettivi di Sostenibilità	Esempi di settori interessati
<p><b>4 Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare il territorio sottoposto a protezione;</li> <li>- Tutelare le specie minacciate e della diversità biologica;</li> <li>- Promozione degli interventi di conservazione e di recupero degli ecosistemi;</li> <li>- Promozione degli interventi di riduzione dei rischi derivanti dall'introduzione di specie alloctone;</li> <li>- Promozione delle tecnologie che favoriscono la biodiversità;</li> <li>- Proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi;</li> <li>- Difendere il suolo dai processi di erosione e di desertificazione;</li> <li>- Identificare e catalogare i siti potenzialmente contaminati, anche nelle aree di sviluppo industriale in attività;</li> <li>- Raggiungere un livello di qualità dei corpi idrici, "sufficiente" entro l'anno 2008, secondo quanto disposto dal nuovo decreto legislativo</li> <li>- Tutelare la prateria marina;</li> <li>- Difendere le coste dall'erosione;</li> <li>- Difesa dall'eutrofizzazione;</li> <li>- Garantire usi peculiari a cui vengono destinate le acque marine e salmastre;</li> <li>- Tutelare la salute umana e del patrimonio agricolo e forestale;</li> <li>- Individuare e catalogare le invariati del patrimonio paesaggistico e storico-culturale;</li> <li>- Proteggere la qualità degli ambiti individuati;</li> <li>- Riqualificazione paesaggistica delle aree degradate.</li> </ul>	<p>Ambiente                      Agricoltura                      Silvicultura                      Risorse idriche                      Trasporti                      Industria                      Energia                      Turismo                      Risorse culturali</p>

Criteri di sostenibilità	Obiettivi di Sostenibilità	Esempi di settori interessati
<p><b>5 Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi;</li> <li>- Difendere il suolo dai processi di erosione e di desertificazione;</li> <li>- Identificare e catalogare i siti potenzialmente contaminati, anche nelle aree di sviluppo industriale in attività;</li> <li>- Adeguare le infrastrutture fognarie e depurative ai criteri della direttiva 91/271 e del nuovo decreto legislativo sulle acque;</li> <li>- Garantire usi peculiari dei corpi idrici;</li> <li>- Garantire acqua potabile di buona qualità a tutta la popolazione;</li> <li>- Raggiungere un livello di qualità dei corpi idrici "sufficiente" entro l'anno 2008, secondo quanto disposto dal nuovo decreto legislativo;</li> <li>- Adeguare le infrastrutture fognarie e depurative ai criteri della direttiva 91/271 e del nuovo decreto legislativo sulle acque;</li> <li>- Difesa dall'eutrofizzazione;</li> <li>- Garantire usi peculiari a cui vengono destinate le acque marine e salmastre;</li> <li>- Raggiungere gli obiettivi eco-ambientali, secondo quanto disposto dal nuovo decreto legislativo;</li> <li>- Tutelare la prateria marina;</li> <li>- Difendere le coste dall'erosione;</li> <li>- Ridurre i pericoli per l'ecosistema, la salute umana e la qualità della vita derivanti dalle emissioni nell'atmosfera, nelle acque e nel suolo di sostanze chimiche nocive o pericolose;</li> <li>- Consolidare, estendere e qualificare il patrimonio</li> </ul>	<p>Agricoltura Silvicoltura Risorse idriche Ambiente Industria Turismo Risorse culturali</p>
<p><b>6 Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare, estendere e qualificare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesaggistico delle aree depresse;</li> <li>- Dotare le aree depresse di strutture e sistemi per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio;</li> <li>- Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio e sostenere la crescita delle organizzazioni, anche del terzo settore, nel settore culturale;</li> <li>- Individuare e catalogare le invariati del patrimonio paesaggistico e storico-culturale. Proteggere la qualità degli ambiti individuati.</li> </ul>	<p>Turismo Ambiente Industria Trasporti Risorse culturali</p>

Criteri di sostenibilità	Obiettivi di Sostenibilità	Esempi di settori interessati
<b>7 Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la necessità di spostamenti urbani;</li> <li>- Sviluppare modelli di traffico e di inquinamento atmosferico;</li> <li>- Promuovere lo sviluppo di Agende XXI locali;</li> <li>- Ridurre i pericoli per l'ecosistema, la salute umana e la qualità della vita derivanti dalle emissioni nell'atmosfera, nelle acque e nel suolo di sostanze chimiche nocive o pericolose;</li> <li>- Consolidare, estendere e qualificare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesaggistico delle aree depresse;</li> <li>- Dotare le aree depresse di strutture e sistemi per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio;</li> <li>- Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio e sostenere la crescita delle organizzazioni, anche del terzo settore, nel culturale;</li> <li>- Individuare e catalogare le invariati del patrimonio paesaggistico e storico-culturale. Proteggere la qualità degli ambiti individuati.</li> </ul>	<p>Ambiente (urbano) Industria Turismo Trasporti Energia Risorse idriche Risorse culturali</p>
<b>8 Protezione dell'atmosfera (riscaldamento del globo - cfr. glossario).</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitare le emissioni di gas a effetto serra che contribuiscono al riscaldamento globale e ai cambiamenti climatici (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O e CFC);</li> <li>- Concorrere al rispetto degli obiettivi fissati per il contributo nazionale alle emissioni globali;</li> <li>- Eliminare le emissioni atmosferiche di sostanze che provocano la riduzione della fascia di ozono stratosferico (CFC, Halons, HCFC);</li> <li>- Concorrere al rispetto degli obiettivi fissati per il contributo nazionale alle emissioni globali;</li> <li>- Limitare le emissioni acide in atmosfera (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, NH<sub>3</sub>) e favorire appropriati sistemi di gestione del territorio;</li> <li>- Ridurre le emissioni di sostanze che favoriscono la formazione di ozono troposferico (NMVOCs e NO<sub>x</sub>) e degli altri ossidanti fotochimici;</li> <li>- Ridurre i pericoli per l'ecosistema, la salute umana e la qualità della vita derivanti dalle emissioni nell'atmosfera, nelle acque e nel suolo di sostanze chimiche nocive o pericolose;</li> <li>- Eliminare l'uso di sostanze cancerogene nei cicli di produzione e nei prodotti.</li> </ul>	<p>Trasporti Energia Industria</p>
<b>9 Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e sostegno alle attività di educazione ambientale anche tramite i laboratori territoriali;</li> <li>- Promozione delle attività di formazione del personale impegnato nell'attuazione delle strategie ambientali;</li> <li>- Promuovere la formazione di nuove figure professionali in ambito ambientale;</li> <li>- Individuare e catalogare le invariati del patrimonio paesaggistico e storico-culturale. Proteggere la qualità degli ambiti individuati.</li> </ul>	<p>Ricerca Ambiente Turismo Risorse culturali</p>

Criteri di sostenibilità	Obiettivi di Sostenibilità	Esempi di settori interessati
<b>10 Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e sostegno delle campagne di diffusione dell'informazione ambientale e della consapevolezza delle relative problematiche;</li> <li>- Promozione di misure di sostegno alla partecipazione del pubblico ai processi decisionali riguardanti l'ambiente;</li> <li>- Promozione di programmi di raccolta e messa a disposizione del pubblico delle informazioni ambientali;</li> <li>- Misura di formazione del personale e delle autorità che assistono il pubblico nell'accesso alle informazioni e alla partecipazione dei processi decisionali concernenti l'ambiente.</li> </ul>	Tutti

## 2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

La Giunta Comunale di Este ha elaborato un documento preliminare e la relazione ambientale che sono stati approvati con Delibera di Giunta Comunale n.19/2008 e Delibera di Giunta n.46/2008.

Di seguito si riporta una breve sintesi degli obiettivi principali del documento preliminare che sono suddivisi in:

- sistema ambientale: Risorse Naturalistiche ed Ambientali, Fonti e sistemi di energia rinnovabile, Difesa del suolo, Paesaggio;
- sistema insediativo: Centri storici, Insediamenti e aree urbane, Servizi;
- sistema produttivo: Territorio Rurale, Aree Produttive, Aree Commerciali;
- settore turistico-ricettivo;
- sistema infrastrutturale: Rete della viabilità e mobilità ciclabile e pedonale urbana.

Nella tabella successiva si riporta nella colonna di sinistra quanto riportato dal nel Documento Preliminare e in colonna di destra li si correla con i criteri di sostenibilità appena visti.

### Criteri Fondi Strutturali

#### **SISTEMA AMBIENTALE**

##### **RISORSE NATURALISTICHE**

- Tutela delle risorse naturalistiche e ambientali e integrità del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio".
- Conservazione delle biodiversità, tutela della salute umana e della qualità dell'acqua, dell'atmosfera e dei suoli.
- Riduzione delle emissioni in atmosfera nel rispetto dell'Accordo di Kyoto.

4

##### **FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE**

- Favorire l'uso di fonti rinnovabili di energia incentivando l'attuazione della normativa vigente in materia e l'adozione di buone prassi per la riqualificazione urbana.
- Integrazione delle tematiche ambientali nelle proprie programmazioni al fine di ridurre i consumi di energia nel settore edilizio, terziario e industriale.
- Promozione dell'applicazione di tecnologie costruttive "sostenibili" incentivando il riuso, il riciclo di materiali in edilizia.
- Promozione della certificazione energetica degli edifici.

1, 2

- Partecipazione dei cittadini a modifiche comportamentali a favore dall'ambiente.

### DIFESA DEL SUOLO

- Definire le aree a maggiore rischio di dissesto idrogeologico, le aree sondabili
- Definire indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle eventuali zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare.
- Impedire nuova edificazione ad uso abitativo nelle aree rurali della zona collinare.
- Accertare la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio.
- Avviare intese collaborative con il Consorzio di Bonifica Euganeo e Adige-Bacchiglione.

2, 5, 10

### PAESAGGIO

- Salvaguardia delle attività agricole sostenibili in relazione anche dei valori antropologici, archeologici, storici, architettonici ed economici presenti.
- Conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat, e delle associazioni vegetali e forestali.
- Salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici, anche con la previsione di "corridoi ecologici".
- Piantumazione di un considerevole numero di alberi di alto fusto e di inserire nuove zone boschive e sentieri naturalistici.
- Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e i relativi spazi inedificati di carattere pertinenziale.
- Parchi e giardini di interesse storico architettonico.
- Sistema insediativo rurale e le relative pertinenze piantumate.
- La viabilità storica urbana ed extraurbana e gli itinerari di interesse storico-testimoniale ed ambientale.
- Le sistemazioni agrarie e i filari alberati favorendo il rimboschimento ove possibile.
- I siti e le zone archeologiche e gli eventuali manufatti di archeologia industriale.
- Eventuali altre categorie di beni storico-culturali.
- Recupero e la valorizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili lungo i canali attendendo alla pulizia sistematica degli argini di competenza, facendo attenzione alla valorizzazione dei cono visuali.
- Promozione di azioni, per lo smantellamento dei tralicci delle linee aeree, provvedendo all'interramento della linea dell'elettrodotto in tutta l'area dei Colli come prescrive il piano ambientale, prevedendo nei pressi delle residenze idonei strumenti di schermatura.

1, 4, 5

### SISTEMA INSEDIATIVO

#### CENTRI STORICI

- Salvaguardia degli elementi di rilevanza storico - architettonica esistenti nel territorio e nei nuclei storici.
- Salvaguardia del patrimonio storico-artistico e la rivitalizzazione del tessuto urbano, facendo invertire la tendenza allo svuotamento e alla dispersione delle sue plurime ed essenziali funzioni abitative, commerciali, istituzionali e culturali
- Individuazione di un sistema di circoscrizione per consentire al traffico di transito di evitare il Centro seguendo percorrenze scorrevoli e non penalizzanti.
- Valorizzazione del tessuto urbano, in particolare per il recupero degli edifici di importanza storica e testimoniale.

4, 6

#### INSEDIAMENTI E AREE URBANE

- Verifica l'assetto fisico funzionale degli insediamenti e promozione del miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane.
- Individuazione dei contesti territoriali destinati alla eventuale realizzazione di Programmi complessi e le aree di urbanizzazione consolidata.

2, 7

- Individuazione delle idonee connessioni territoriali locali con le infrastrutture di carattere sovracomunale.
- Definizione degli standard abitativi e funzionali nel rispetto delle dotazioni minime di legge, determinando, per le condizioni di vita decorose e coerenti con l'evoluzione storica degli insediamenti, il limite della quantità volumetrica da assegnare ad ogni abitante teoricamente insediabile.

### SERVIZI

- Ricognizione dei Poli Funzionali esistenti da consolidare, ampliare e riqualificare.
- Individuazione degli interventi di trasformazione e qualificazione funzionale, urbanistica ed edilizia, dei poli esistenti.
- Individuazione delle necessità, su bacino di utenza anche sovracomunale, di dotazioni infrastrutturali e di servizi alla persona.
- Definizione delle caratteristiche morfologiche, dell'organizzazione funzionale e del sistema delle infrastrutture e delle dotazioni territoriali necessarie per i poli funzionali di nuova previsione.
- Conferma della previsione dell'Ospedale Unico in località Schiavonia.
- Il Parco dovrà concertare i progetti speciali previsti per Este, o con importanti ricadute per la città: come l'"atrio" di via Augustea, l'anello ciclabile e il semianello navigabile, il Progetto ville.

7

### SISTEMA PRODUTTIVO

#### TERRITORIO RURALE

- Salvaguardare gli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali, e attuare le politiche di sviluppo delle attività agricole sostenibili attraverso la promozione di specifiche opportunità.

5

#### AREE PRODUTTIVE

- Definire le opportunità di sviluppo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile".
- Individuare ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale.
- Definire l'assetto fisico funzionale degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale.
- Stabilire il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali.
- Migliorare la funzionalità complessiva degli ambiti specializzati per attività produttive, commerciali e direzionali.
- Riutilizzo dei principali e più significativi manufatti.
- Riqualificazione del polo produttivo esistente unitamente ad interventi di ampliamento.
- Polo logistico che potenzi il trasporto di merci su rotaia in alternativa al trasporto su gomma.

2, 7, 9

#### AREE COMMERCIALI

- Promozione di iniziative di valorizzazione del turismo legato ai valori del territorio.
- Incentivazione dell' agricoltura e promozione di prodotti locali, favorendo l'insediamento di agriturismi.
- Promozione di forme di commercio equo e solidale.

7

#### SETTORE TURISTICO RICETTIVO

- Individuazione di aree, e strutture idonee, vocate al turismo;
- Regolamentazione dei percorsi ciclabili, pedonali con la precisazione della normativa per la segnaletica turistica e di quella pubblicitaria.
- Individuazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali.
- Recupero e valorizzazione dei percorsi lungo il canale Bisatto, restauro degli antichi ponti e riutilizzo dei porti fluviali collegati anche alla realizzazione del semi-anello delle vie d'acqua da Padova a Vo', previsto dal progetto ambientale del Parco Colli.
- Definizione disciplinare di particolari siti.
- Recupero e salvaguardia delle attività di artigianato tipiche e tradizionali.
- Valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche e naturalistiche presenti in Este (il Castello, il Museo Nazionale Atestino, le chiese, i monumenti, il Centro Storico, i siti archeologici).

9



- Valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche e naturalistiche presenti nel territorio circostante, nell'area compresa dall'Adige ai Colli Euganei.

## **SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

### **VIABILITÀ CICLABILE E PEDONALE URBANA**

- Favorire le scelte di sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale, recuperando un ruolo strategico per i servizi del territorio alla stazione "Sant'Elena".
- Raddoppio del binario della linea Monselice-Mantova.
- Previsione di parcheggi posti attorno al Centro Storico.
- Realizzazione della Bretella a Ovest del Centro che liberi dal traffico l'area centrale con valore storico-artistico.
- Favorire la mobilità interna, come sistema di trasporto, a basso costo tra Centro e Frazioni.
- Recupero del tratto urbano della Padana Inferiore, come necessario asse di scorrimento Sud.
- Realizzazione di una rete coordinata di piste ciclabili che mettano in relazione i quartieri e le frazioni con il centro.
- Previsione di percorsi naturalistici urbani o periurbani e recupero di quelli esistenti in situazioni degradate.

7

## **3. ANALISI DI COERENZA**

Di seguito si riportano le sintesi relative alle analisi svolte sia in sede di PAT che di VAS riguardanti la coerenza esterna ed interna del Piano.

### **3.1 Coerenza Esterna**

Per effettuare l'analisi di coerenza degli obiettivi del piano con i principi generali di sostenibilità ambientale, ad ogni obiettivo previsto dal PAT, vengono attribuite le azioni strategiche che il piano stesso prevede per il raggiungimento degli obiettivi. È stata valutata quindi la coerenza degli obiettivi rispetto alle indicazioni dei piani e programmi sovraordinati (PTRC, PTCP, piani di settore, ecc.) e ai principi generali di sostenibilità.

Dalla definizione degli scenari di piano fino alla scelta dello scenario è stata condotta una analisi approfondita sulla coerenza del PAT di Este con gli strumenti pianificatori sovraordinati.

L'iter seguito per la redazione del PAT è stato conforme alla procedura ordinaria dell'articolo 14 della LR n.11/04 producendo particolari elaborati per verificare nello specifico la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Rispetto alle previsioni urbanistiche dei comuni contermini non si evidenziano azioni specifiche che riscontrino conflittualità, sia riguardanti Este nei confronti di altri comuni che esterna per ciò che concerne gli altri comuni nei confronti di Este. Si sottolinea, al contrario, come il PAT abbia favorito integrazioni con gli altri comuni.

Sempre per quanto riguarda il sistema infrastrutturale della mobilità, si sottolinea come il PAT recepisca azioni previste dal PTCP, ed influenti a livello intercomunale. Si evidenziano a riguardo: la nuova SR10 e l'SFMR. Sono azioni che "coinvolgono" l'ambito intercomunale e che il Rapporto Ambientale ha valutato inserendole nella stima degli effetti ambientali di tutti gli scenari di piano considerati.

La coerenza esterna è valutata anche come coerenza con i progetti e le azioni dei comuni limitrofi e con piani e progetti sovraordinati. Per la valutazione di questi fattori si sono elaborate tre tavole suddivise per sistema (Insediativo, Infrastrutturale, Ambientale) per valutare la coerenza del PAT con le indicazioni dei piani sovraordinati.

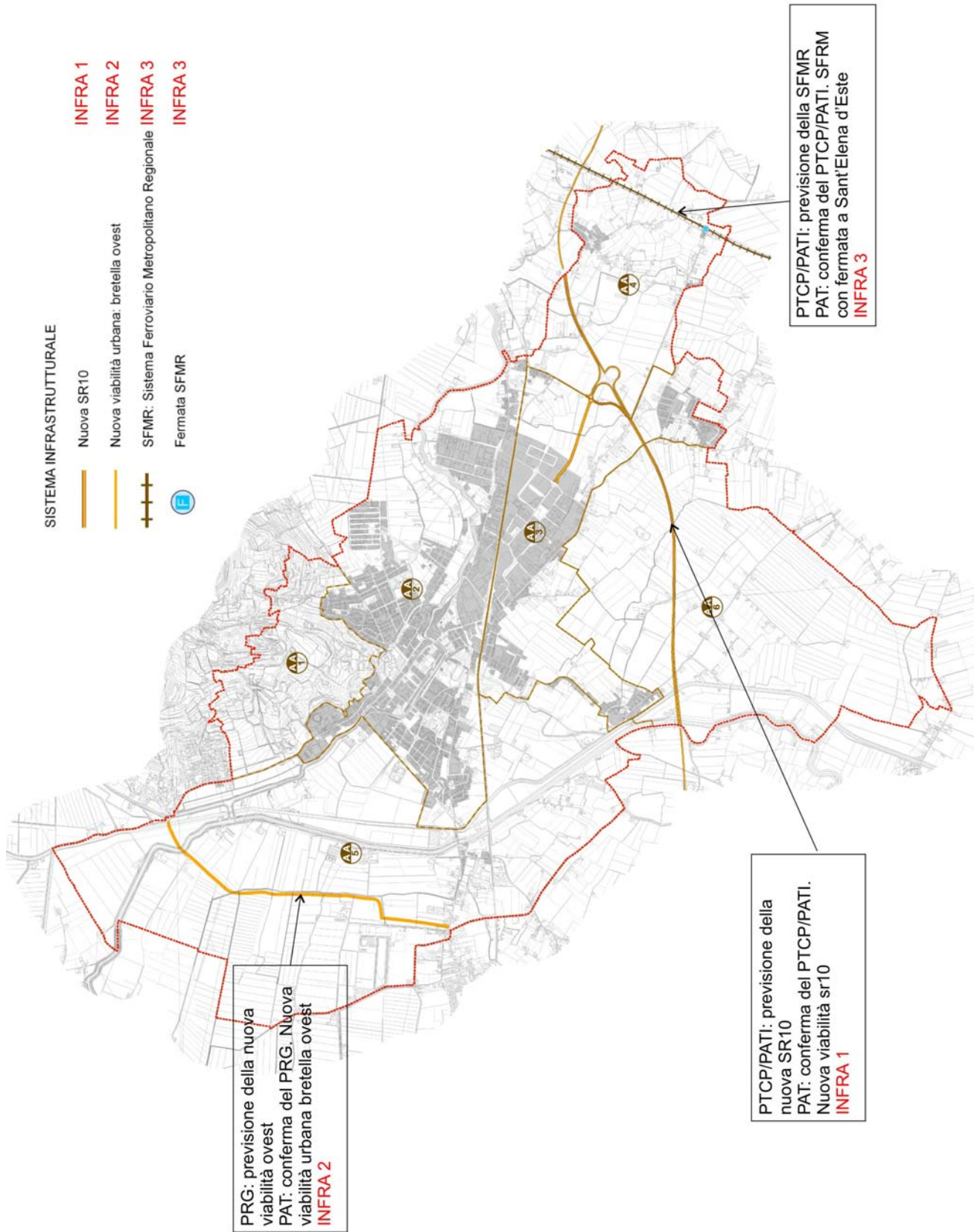


Figura 3-1 Verifica di coerenza esterna per il sistema infrastrutturale

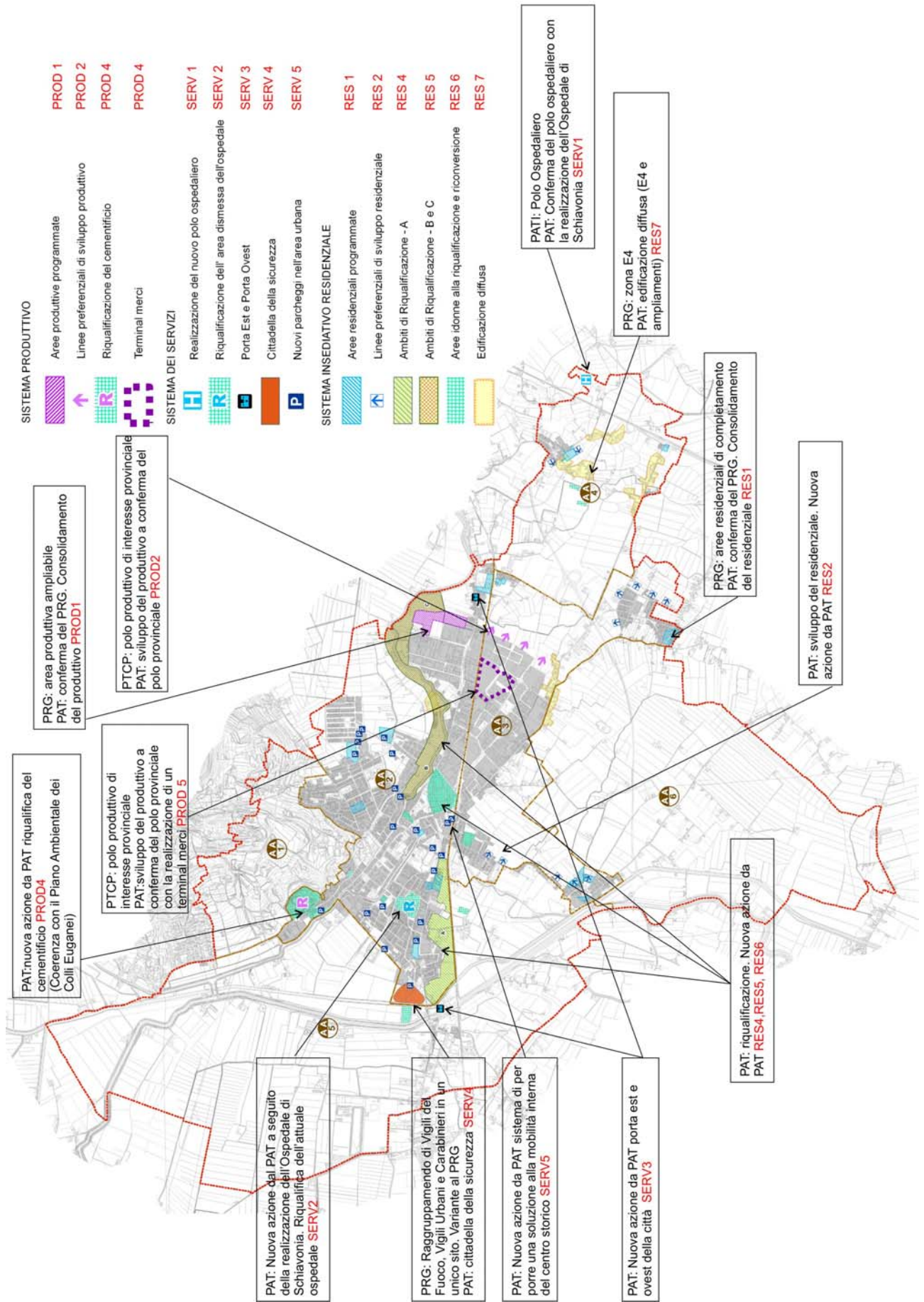


Figura 3-2 Verifica di coerenza esterna per il sistema insediativo



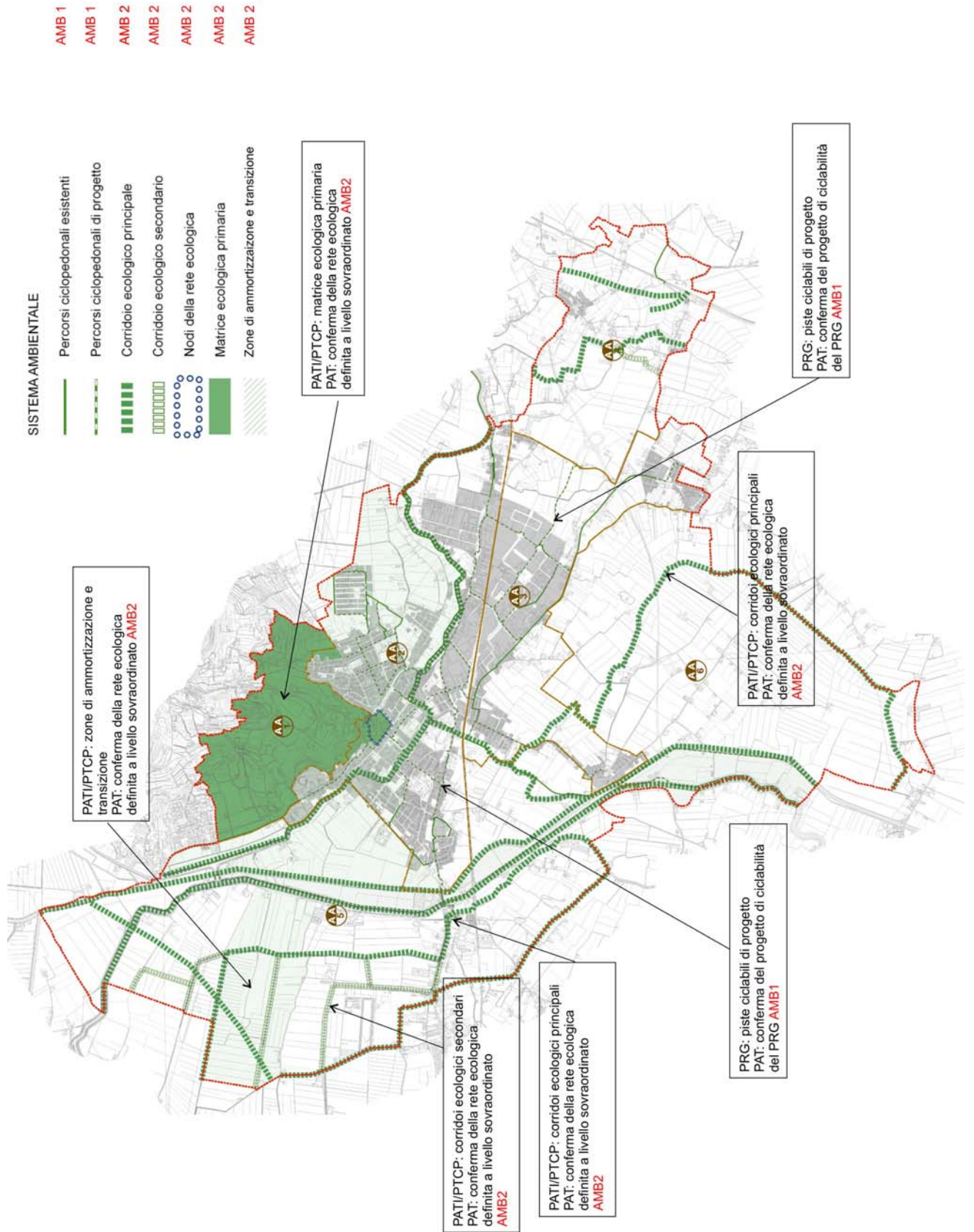



Figura 3-3 Verifica di coerenza esterna per il sistema ambientale


### **3.2 Coerenza Interna**

Il documento preliminare del Piano di Assetto Territoriale del comune di Este definisce degli obiettivi e delle strategie relative al sistema ambientale, infrastrutturale e al sistema insediativo (come riportato nei capitoli precedenti).

Di seguito si riporta una tabella con individuati per ciascun obiettivo del documento preliminare (obiettivi riassunti rispetto a quelli riportati nei capitoli precedenti) quali sono state le strategie/azioni individuate atte a conseguirlo. La valutazione di coerenza interna si traduce in una “controverifica” per appurare che tutte le azioni previste dallo strumento di piano siano coerenti con gli obiettivi che il piano stesso si è proposto di perseguire.

AZIONI DI PAT DERIVANTI DAGLI SCENARI DI PIANO		SISTEMA INFRASTRUTTURALE			SISTEMA PRODUTTIVO				SISTEMA DEI SERVIZI						SISTEMA RESIDENZIALE							SISTEMA AMBIENTALE	
		INFRA 1	INFRA 2	INFRA 3	PROD 1	PROD 2	PROD 4	PROD 5	SERV 1	SERV 2	SERV 4	SERV 5	SERV 6	RES 1	RES 2	RES 4	RES 5	RES 6	RES 7	AMB 1	AMB 2		
OBIETTIVI SINTETICI DEL DP		Completamento della SR 10 direzione ovest-est oltre il territorio atestino	Bretella a Ovest del Centro	Realizzazione del SFMR	Completamento del produttivo non realizzato	realizzazione di un Nuovo polo produttivo di interesse provinciale con sviluppo produttivo	Rilocalizzazione del cementificio: riqualifica dell'area dismessa	SFMD: realizzazione di un terminal merci / piattaforma logistica	Realizzazione del nuovo Ospedale unico a Schiavonia	Riqualifica dell'area dismessa dell'ospedale	Riqualificazione della Porta Ovest e della Porta Est	Cittadella della sicurezza	Realizzazione di parcheggi nel centro urbano	Completamento delle aree insediative residenziali previste e non realizzate del PRG	Sviluppo insediativo residenziale	Area di riqualificazione ambientale - A (tra il centro storico e la ferrovia)	Riqualificazione Ambientale negli Abiti B e C (argine del Bisatto e Motta)	Zone di riqualifica e riconversione	Edificazione diffusa	Recupero e valorizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili	Recupero e valorizzazione della rete ecologica		
SISTEMA AMBIENTALE	<b>RISORSE NATURALISTICHE</b>																						
	Tutela delle risorse naturalistiche e ambientali						a														a		
	<b>FONDI DI ENERGIA RINNOVABILE</b>																						
	Favorire l'uso di fonti rinnovabili di energia				b	b								b	b								
	<b>DIFESA DEL SUOLO</b>																						
	Compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio				c	c			c					c	c	c	c						
SISTEMA INSEDIATIVO (RESIDENZIALE E PRODUTTIVO) E DEI SERVIZI	<b>PAESAGGIO</b>																						
	Conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità																				d		
	Recupero e la valorizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili lungo i canali																			e			
SISTEMA INSEDIATIVO (RESIDENZIALE E PRODUTTIVO) E DEI SERVIZI	<b>CENTRI STORICI</b>																						
	Salvaguardia degli elementi di rilevanza storico - architettonica esistenti nel territorio e nei nuclei storici										f												
	<b>INSEDIAMENTI E AREE URBANE</b>																						
	miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane															g	g	g					
	Individuazione dei contesti territoriali destinati alla eventuale realizzazione di Programmi complessi e le aree di urbanizzazione consolidata													h	h				h				
	<b>SERVIZI</b>																						
	Poli Funzionali esistenti da consolidare, ampliare e riqualificare						i			i		i											
	Conferma della previsione dell'Ospedale Unico in località Schiavonia								l														
	<b>AREE PRODUTTIVE</b>																						
	Definire le opportunità di sviluppo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile".				m	m																	
Riqualificazione del polo produttivo esistente unitamente ad interventi di ampliamento				n	n																		
Polo logistico che potenzi il trasporto di merci su rotaia in alternativa al trasporto su gomma								o															
SISTEMA INFRASTRUTTURALE	<b>SETTORE TURISTICO RICETTIVO</b>																						
	Individuazione di aree, e strutture idonee, vocate al turismo										p												
	<b>VIABILITÀ CICLABILE E PEDONALE URBANA</b>																						
	Favorire le scelte di sviluppo dell'SFMR			q																			
	Previsione di parcheggi posti attorno al Centro Storico												r										
	Realizzazione della Bretella a Ovest del Centro		s																				
Recupero del tratto urbano della Padana Inferiore	t																						
Realizzazione di una rete coordinata di piste ciclabili																			e				

 Azione coerente con gli obiettivi del DP

 Azione non coerente con gli obiettivi del DP

x Descrizione della coerenza tra gli obiettivi del DP e le azioni di piano

- a. L'obiettivo di tutela naturalistica delle risorse ambientali è raggiunto attraverso tutte le azioni di recupero e valorizzazione della rete ecologica intesa come corridoi ecologici, zone di ammortizzazione e transizione, nodi. Ma tale obiettivo è raggiunto anche attraverso la rilocalizzazione del cementificio, azione molto forte, che riqalificherebbe fortemente anche dal punto di vista naturalistico i Colli Euganei.
- b. L'uso di fonti energetiche rinnovabili non è rappresentata da una azione specifica ma bensì è applicata a quelle azioni di piano che potranno sfruttare fonti energetiche rinnovabili nella fase di attuazione e di conseguenza il completamento del produttivo esistente, la realizzazione del polo produttivo di interesse provinciale e di tutte le azioni legate allo sviluppo residenziale (inteso come completamento del PRG che come espansione da PAT).
- c. Per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica è un obiettivo considerato in tutte le azioni di espansione (residenziale, produttivo, nuovo ospedale ecc) e ulteriormente verificato attraverso la compatibilità idraulica
- d. L'azione di recupero e valorizzazione della rete ecologica persegue l'obiettivo di miglioramento del paesaggio ed in particolare la conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat, e delle associazioni vegetali e forestali.
- e. La realizzazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili trovano pieno riscontro nell'obiettivo del PAT di recuperare e valorizzare i percorsi pedonali lungo i canali. Tale azione trova coerenza anche nell'obiettivo di realizzare una nuova rete coordinata di piste ciclabili così come individuato nel sistema infrastrutturale – viabilità ciclabile e pedonale e urbana
- f. La riqualificazione della porta est e ovest consiste nella riqualificazione dei luoghi esistenti con il recupero di edifici storici azione che mira alla salvaguardia degli elementi di rilevanza storica e architettonica del territorio.
- g. Attraverso le azioni di recupero e riqualificazione si persegue l'obiettivo di promozione del miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane.
- h. L'individuazione dei contesti territoriali destinati alla eventuale realizzazione di programmi complessi e le aree di urbanizzazione consolidata è un obiettivo raggiunto attraverso il completamento del PRG non realizzato e delle nuova espansione e anche se in modo molto ridotto attraverso gli ambiti di edificazione diffusa.
- i. Per quanto riguarda i servizi e in particolare la realizzazione di poli funzionali da ampliare e consolidare è un obiettivo raggiunto attraverso la rilocalizzazione dei cementifici, la riqualificazione dell'area dell'ex ospedale e la realizzazione della cittadella della sicurezza.
- l. con il PAT inoltre si conferma pienamente quanto previsto dagli obiettivi del DP e dalla pianificazione sovraordinata prevedendo dunque la realizzazione del nuovo ospedale in località Schiavonia.
- m. Il completamento del produttivo residuo del PRG e le nuove espansioni del PAT perseguono l'obiettivo di sviluppo sostenibile del territorio.
- n. Il completamento del produttivo del PRG e le nuove espansioni espansioni per il PAT saranno azioni eseguite attraverso la riqualifica dell'esistente e l'attenzione ad uno sviluppo sostenibile per le espansioni.

- o. Il PAT propone all'interno del polo produttivo da confermare un terminal merci ossia una linea strategica che persegue lo sviluppo del sistema delle reti per l'accessibilità e la mobilità della bassa padovana, nel particolare il potenziamento e la razionalizzazione del trasporto pubblico su ferro e su gomma.
- p. Gli obiettivi del sistema turistico sono raggiunti attraverso la realizzazione della porta est e ovest della città, azione che mira anche alla promozione del territorio di Este e dei prodotti tipici e locali.
- q. Il PAT prevede la realizzazione dell'SFMR e del potenziamento della fermata di Sant'Elena, tale azione trova pieno riscontro nell'obiettivo del PAT di favorire le scelte dello sviluppo dell'SFMR.
- r. Il PAT per sgravare il traffico del centro storico di Este ha proposto la realizzazione di un sistema di parcheggi attorno al centro storico proprio come previsto dal DP del PAT.
- s. Anche la realizzazione della bretella Ovest del centro storico trova pieno riscontro negli obiettivi del PAT.
- t. Per quanto riguarda l'obiettivo di recupero del tratto della Padana Inferiore con il PAT si è prevista la prosecuzione della nuova SR10 e la riqualificazione del tratto della vecchia SR10 che interessa in centro di Este.